

GESTIONE DEI RISCHI IN AGRICOLTURA IL NUOVO FONDO MUTUALISTICO AgriCAT

di Stefano Bartolucci

Giovedì 18 Maggio a Fano, presso la Cooperativa Tre Ponti, si è svolto un interessante Convegno per professionisti, tecnici ed imprese agricole su un tema, che alla luce degli ultimi eventi climatici, è tornato di estrema attualità: La gestione del rischio nell'impresa agricola.

L'evento è stato organizzato dal Collegio di AN-PU-MC, con la collaborazione di tutti gli enti e le rappresentanze che sono direttamente interessate e coinvolte nell'applicazione del nuovo fondo catastrofale, AgriCAT.: il servizio Agricoltura della Regione Marche, Consiglio Nazionale dei Periti Agrari e Laureati, Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, Condifesa Marche; una banca, la BCC del Metauro, l'ITAS MUTUA della Chiara PESARO, e non poteva mancare il responsabile di ISMEA Fondo Agri CAT. Risorse che sono state reperite nell'agenda 2023-2027, pertanto risorse della PAC destinate agli imprenditori stessi.

Il tema, per le sue connotazioni di novità europea assoluta assume un'importanza strategica e straordinaria per un mondo agricolo che vive condizioni catastrofali particolarmente gravi. Viste le risorse disponibili, ma altrettanto considerato che il fondo è una novità assoluta che per la prima volta sancisce un principio di copertura solidale dei rischi da avversità naturali, soprattutto oggi alla luce di evidenti eventi causati da evidenti cambiamenti climatici, l'evento ha assunto un'importanza particolare.

Lo si è avvertito da subito, sin dalla proiezione di immagini recenti, riferite alla forte grandinata che ha colpito la città di Pesaro il 12 Maggio e la zona frutticola limitrofa di Montelabbate, dove si è documentato con drammatica evidenza gli effetti di questi eventi su vigneti, frutta ed ortaggi in prossimità di raccolta.

Con nota introduttiva del Consigliere Regionale LUCA SERFILIPPI, III Commissione Consiliare permanente, con competenze su Governo del Territorio, Ambiente e Paesaggio si sono aperti i lavori alla presenza dei partecipanti presenti in sala e di quelli presenti in diretta streaming collegati dalle Regioni Marche, Toscana, Umbria, Abruzzo e Molise. La Regione Marche ha confermato ampio sostegno all'attività agricola Marchigiana, settore strategico per tipicità di produzioni, qualità della vita e patrimonio ambientale da difendere, purtroppo anch'esso più volte provato da emergenze ambientali di carattere siccitoso o alluvionale. E' stata sottolineata l'esigenza di fare squadra tra Enti, tecnici, mondo dell'Associazionismo ed imprese per ricostruire quel patrimonio sociale, culturale e imprenditoriale che caratterizza il presidio delle aree interne.

Si è poi parlato di gestione dei rischi tipici dell'attività agricola e zootecnica, di polizze assicurative e delle problematiche legate alla gestione annuale delle pratiche di emissione e liquidazione dei danni e si è presentato il nuovo Fondo mutualistico AgriCAT di ISMEA, finanziato con prelievi sulle PAC aziendali ed a copertura delle calamità catastrofali (gelo, siccità, alluvioni).



Con i Professionisti presenti in sala e le imprese agricole, abbiamo cercato di capire gli aspetti tecnici e normativi di gestione del Fondo, gli aspetti amministrativi e gestionali.

Polizze agevolate, integrative, fondi mutualistici, fondi di solidarietà sulle calamità sono tutti strumenti finanziari di gestione dei rischi in agricoltura, interessanti oggi e nel futuro, per salvare il salvabile dopo il passaggio di questi eventi climatici che hanno ormai, con sempre più frequenza, la furia di veri uragani. Tanti piccoli ombrelli aperti sopra questa industria a cielo aperto caratterizzante l'attività agricola.

Sono emerse anche tante criticità dai diversi attori presenti da migliorare per semplificare un sistema sostanzialmente semplice ma complicato da un intreccio burocratico spesso fuori controllo. La emissione delle polizze, l'allineamento dei dati, i controlli ante e post, la liquidazione dei danni, i controlli ante e post, nonché i pagamenti alle aziende dovrebbero avere una sequenzialità tale da rispettare i giusti rientri in bilancio delle somme perse dalle aziende agricole. Occorre dunque una cabina di regia che sia di coordinamento sul percorso che dalla fase di assunzione del rischio, alla verifica delle colture ed allineamento dei fascicoli, alla denuncia e liquidazione dei danni, raccordi, tute le fonte dati in collegamento anche con il lavoro svolto dai Consorzi di Difesa interessati. Una semplificazione più fluida e veloce di dati aziendali già disponibili affinché eventuali danni ormai imprevedibili non si collochino in un sistema normativo e gestionale non ancora pronto all'utilizzo.



Nell'ultima relazione, alla presenza del perito agrario Marco Cherubino Orsini, in rappresentanza del Consiglio Nazionale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati, ed ispettore ramo grandine, si è confermata la esigenza di formazione nella costituzione di un corpo tecnico peritale (AGRONOMI, PERITI AGRARI e GEOMETRI) per gestire la fase di rilevamento e liquidazione dei danni a cui si aggiunge tutto il lavoro richiesto anche dal nuovo Fondo mutualistico. Anche in questo caso, partendo da strumenti già operativi quali il Comitato Interprofessionale per le calamità naturali, ANIA, ASNACODI, Consorzi di Difesa, occorre far dialogare banche dati, stazioni metereologiche, strumenti GIS, Enti e tecnici al fine di rendere operativo uno quadro di riferimento e di

rilevamento dedicato, che possa offrire subito una situazione standardizzata, omogenea, con riferimenti quali quantitativi di aree colpite da eventi climatici calamitosi. Un "pronto intervento sui rischi", base di appoggio per le successive fasi di liquidazioni danni. Sono stati illustrati anche casi studio di rilievi già eseguiti in Puglia e nelle Marche in fase preventiva e simulatoria in collaborazione con ISMEA che li ha presentati in un report pubblicato.

Un ringraziamento finale è stato espresso dal Presidente territoriale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati delle Marche STEFANO BARTOLUCCI a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento, nonostante il perdurare delle criticità di allerta.

Inoltre, una sincera nota di solidarietà e vicinanza è stata espressa a tutte le popolazioni dei territori fortemente colpiti da alluvione, affinché in questa "Casa Comune" tutti dobbiamo sentirci coinvolti nella salvaguardia di coloro che ogni giorno, con impegno costante e silente, continuano a garantire nelle nostre tavole i prodotti della nostra migliore enogastronomia di qualità.

